Riflessioni *e* Proposte

per la settimana

dal 14 al 21 giugno 2020

Poveri e giudicati

Nei giorni scorsi ho partecipato alle esequie di una persona che era stata ospite in una struttura di accoglienza gestita dalla diocesi. Come la maggior parte degli ospiti, era un "povero". La presenza dei poveri è "ineliminabile". Non c'è periodo storico e non c'è luogo dove non si trovino persone che hanno meno degli altri, bisognose più degli altri.

Noi abbiniamo la parola "povero" senz'altro al significato immediato di penuria materiale, e questo è sicuramente uno dei dati più appariscenti dello stato di povertà. Poi, sappiamo benissimo che non si è poveri solamente per mancanza di beni materiali; ci sono molte altre maniere di vivere che rientrano nell'essere poveri. Una delle maniere che incidono maggiormente è la povertà di relazioni. Povertà di relazioni che a sua volta può essere determinata da situazioni differenti: essere emarginati, ritrovarsi soli per la perdita di parenti o amici, per condizioni psicologiche fragili, …

Se è vero che possono cambiare le cause del ritrovarsi una persona povera, è anche molto vario nella società il modo di considerare le persone e forse particolarmente quelle povere. Si va dal non accorgersi all'indifferenza, all'emarginazione, al giudizio, …

Proprio su quest'ultimo aspetto vorrei proporre una breve riflessione; saranno forse pensieri non lontani dal sentire comune, ma per me certamente frutto di esperienza vissuta. Infatti, tanto nel ruolo di sacerdote in parrocchia, quanto in quello del rapporto prolungato con persone in stato di bisogno per il mio servizio in ambito Caritas, di questa varietà di atteggiamenti ho veduto direttamente direi quasi un campionario.

Il giudizio sulle persone singole e, per estensione, su categorie sociali, quali quelle attinenti la povertà, è parecchio esercitato ed è per lo più negativo. Si giudica negativamente non solo la condizione di bisogno, ma la persona povera in quanto tale con dei cliché che le imputano comportamenti sociali negativi (quando va bene); per non dire poi delle affermazioni esplicite: "Cosa ci si poteva aspettare da uno così!", oppure: "Se lo è meritato!". Giudizi che accompagnano il percorso dell'esistenza e talvolta si enfatizzano al momento della morte. Non basta che siano poveri, sono anche giudicati.

Quello che fa pensare, poi, è un altro dato: il giudizio negativo sulle persone di ceto sociale basso e segnato dal bisogno è condiviso anche dalla gente comune, fino anche ad essere fatto proprio da persone pure esse nella medesima convinzione!

Non avviene così nel giudicare categorie "alte" di persone non povere materialmente ma, a mio avviso, molto povere moralmente. Vengono giudicate con benevolenza persone ricche, talvolta molto ricche in denaro o in beni ma assai carenti dal punto di vista spirituale, morale e sociale. In genere verso tali persone l'attenzione si ferma sulla condizione materiale di agiatezza, spesso invidiata, senza un minimo di discernimento sulle persone stesse. Si arriva anzi all'ammirazione, risparmiando giudizi che sarebbe lecito aspettarsi, perlomeno per "par condicio": ricche, ammirate e invidiate, senza chiedersi altro.

Mi viene da chiedermi: fa più male un povero che compie piccoli furti o una persona in doppio petto che affama con transazioni finanziarie immorali intere popolazioni? O un mercante di armi che si arricchisce vendendo strumenti di morte?

Penso proprio di no! Meno male che crediamo in un Dio che ha altri metri di giudizio!

Letture di domenica prossima *(XII del Tempo Ordinario)*

I lettura: dal libro del profeta Geremia: 20,10-13
Salmo: dal salmo: *68*
II lettura: dalla prima lettera ai Romani: 5,12-15
vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 10,26-33

Messe della settimana

dom. 14 giu. ore 08,00 e 10,00: pro populo
lun. 15 giu. ore 15,30: def. Antonio Poggi (seguono le esequie)
mar. 16 giu. ore 19,00: def. Elvira (Borrelli)
gio. 18 giu. ore 18,30: def Anna Petrini (le amiche) - parco seminario
sab. 20 giu. ore 19,00: festa del Cuore Immacolato di Maria: pro populo
dom. 21 giu. ore 07,30 e 10,00: pro populo

Altri avvisi

Sono sempre in vigore le disposizioni igienico-sanitarie: **mascherina**, **distanze**, **banchi** "**sanificati**", **igienizzazione delle mani**.

Gli incontri della settimana: **mercoledi** mattina (ore **9,00**), lodi mattutine comunitarie. **Giovedi** messa nel **parco del Seminario** diocesano: ore 18,00 **rosario**; ore **18,30 messa**.

Venerdi, festa del **Sacro Cuore di Gesù** e **vigilia della nostra festa patronale**: ore **18,00** rosario; **18,30** messa, con **adorazione** in un momento di **prolungato ringraziamento alla comunione**.

I **fogli per la liturgia** del **sabato** e della **domenica** saranno messi a disposizione e dovranno essere **portati via da chi li ha usati**; saranno messi **a disposizione per ogni singola celebrazione e presi in consegna da una sola persona**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Mosèi ìat nau a sa genti: "Arrigordadì' de tótu su caminu chi su Signori, Déus tu', t'at fatu fai in custus corant'annus in su desértu, po ti umiliai e ti poni a prova, po sciri su chi tenìas in su còru, si tui est'èssi pótu in menti o nòu a is cumandamèntus sus. Po cussu issu t'at umiliau e t'at fatu provai su fàmini, e apustis t'at 'onau a papai su mannau, chi tui no connoscìas, po ti fai cumprendi ca s'ómini no bivit scéti de pani, ma de dógna fuédhu chi 'éssit de sa buca de su Signori.

No ti scarèscias de su Signori , Déus tu', chi t'at fatu bessìri de sa terra di Egitu, de sa cunditzioni de scrau … t'at portau in custu desértumannu e spramó...terra sen'i acua, chi issu nd'at fatu bessìri de s'arròca tostàda ...

(libru de su Deuteronómiu, de su cap. 8)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: http//www.parrcuoreimmacolato.it